

bilità che il suddetto consorzio possa rilasciare direttamente diplomi di laurea legalmente riconosciuti;

nel caso, in base a quali procedure, e con quale decreto ministeriale, il consorzio ICoN avrebbe ottenuto tale prerogativa;

quali siano i finanziamenti messi a disposizione del consorzio ICoN dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, dal ministero degli affari esteri e dal MURST, e su quali capitoli di bilancio essi gravino;

qualora il consorzio ICoN non sia regolarmente autorizzato a rilasciare direttamente diplomi di laurea legalmente riconosciuti, voglia riferire i provvedimenti che intende adottare per evitare che studenti ignari della normativa vigente possano fare un errato affidamento su quanto indicato sul sito del suddetto Consorzio;

in quanto ministero sostenitore, riferisca dei controlli adottati sui mezzi di divulgazione dell'attività svolta dal Consorzio ICoN. (3-06947)

Apposizione di firme ad interrogazioni.

L'interrogazione a risposta orale Lo Presti n. 3-03912, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 15 giugno 1999, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Delmastro delle Vedove.

L'interrogazione a risposta in Commissione Pampo n. 5-08099, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 19 luglio 2000, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Marengo.

Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: Galletti n. 5-08748 del 25 gennaio 2001.

Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interrogazione a risposta orale Ascierio n. 3-05243 del 7 marzo 2000 in interrogazione a risposta scritta n. 4-34250.

ERRATA CORRIGE

Si ripubblica il testo dell'interrogazione e risposta orale Zacchera n. 3-06942, già pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 26 febbraio 2001:

ZACCHERA. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

si apprende che questa notte è stato commesso a Novi Ligure (Alessandria), un terribile, duplice omicidio in una casa privata;

le prime notizie diffuse dalle TV ipotizzano che responsabile del feroce episodio sia una banda di slavi, collegandolo ad altri atti criminosi che si sono avuti in questa zona nel recente passato, non dimenticando che — come più volte segnalato alle Forze dell'Ordine — Novi Ligure è diventato un centro dove viene apertamente esercitata la prostituzione che risulta essere controllata dalla malavita dell'est Europa;

questo nuovo episodio di violenza colpisce per la sua efferata crudeltà, come il particolare del bambino ucciso nel bagno, tanto da poter considerare i responsabili come assassini sanguinari della peggior specie;

la popolazione è letteralmente esasperata, insicura, e che ha immediatamente collegato il barbaro episodio alle stragi ed agli eccidi che da secoli — ed ancora in questi anni — si sono ripetuti infinite volte nella penisola balcanica da